

I presidi: mancano i banchi

Fornitori in ritardo: «Tutto ok in una settimana»

Storia delle mafie, un triennio in onore di Gioacchino Rossini, studenti restauratori o giurati al Festival del Cinema di Roma, lezione con il pc e la Costituzione sotto braccio. Nonostante gli ennesimi tagli, i dirigenti scolastici rivoluzionano l'anno scolastico con progetti diversificati mentre aspettano, ancora, di ricevere i nuovi banchi pagati dalla Provincia. Domani oltre 109 mila ragazzi torneranno a scuola ma in molti istituti mancano i «posti», come racconta Carlo Braga, preside dell'istituto tecnico commerciale Salvemini: «Sarebbero già dovuti arrivare, il problema è della ditta fornitrice che ha ritardato le consegne ma entro la settimana dovremmo essere a posto». È un problema che riguarda tutti gli istituti. Uno degli obiettivi primari rimane per Braga «salvaguardare i disabili, 36 ragazzi con handicap su 47 classi, massima attenzione anche grazie al progetto di certificazione informatica; purtroppo gli educatori di supporto sono precari pagati poco». Aumentano i corsi per stranieri e adulti e si amplia «il progetto di educazione alla legalità in cui raccontiamo la storia delle mafie, ci sforziamo il massimo in solitaria».

Quindici le nuove prime (11 ad opzione linguistica) per il Galvani colorato di rosa al 60%: su 354 neo-iscritti le ragazze sono 215 contro soli 139 maschietti. Salgono anche gli stranieri, una trentina. Parte con «un grande cruccio» Felice Signoretti, liceo Laura Bassi, per il quale anche quest'anno è tra-

montata l'opzione liceo musicale: «Ci proveremo di nuovo, sperando di avere con noi anche il Comune e le forze produttive assenti finora». Una consolazione: «Una meteora, un triennio sperimentale Gioacchino Rossini, 28 iscritti per un corso unico, il diploma è in Scienze sociali ma con tecnica musicale e strumento, stimoliamo la capacità di esprimersi». Stesso scopo anche per Domenico Altamura, preside del liceo scien-

tifico Righi, lasciato a giugno con la facciata di via Prassinago ripulita nell'ambito di «Scuola e Cantiere»: «È ancora immacolata! Con soldi nostri ci saranno altri corsi per insegnare a ripulire l'arenaria della facciata principale, un'opzione per la materia alternativa a religione». Aspiranti restauratori o critici cinematografici: «Quattro nostri studenti saranno membri della giuria del Festival del Cinema di Roma, hanno scritto

una recensione in un concorso nazionale e hanno vinto, sono eccezionali». Ciliegina sulla torta: «Il primo entrato nella facoltà di Economia è un nostro ex». Oltre al rientro, domattina si festeggia il nuovo edificio del Mattei a San Lazzaro. «Finalmente avremo gli spazi adatti — spiega la preside Maria Luisa Quintabà —. Ci muoviamo verso una didattica a distanza con le nuove tecnologie, i corsi di recupero evolveranno in

e-learning». Al Majorana, di cui Quintabà è reggente, si intensificano i rapporti con le imprese locali come Acma mentre «tutti i diplomati di giugno hanno già trovato lavoro». Inizio promettente con un servizio di «tutoraggio amico» degli studenti più grandi nei confronti dei piccoli allo scientifico Fermi, diretto da Maurizio Lazzarini che accoglierà le quinte con l'omaggio di una copia della Costituzione. «Partia-

mo contenti, più di 300 studenti e l'8% in meno di dispersione scolastica, grazie al sostegno del comitato genitori: vogliamo varare un vero bilancio partecipato perché senza di loro non sarebbero possibili molte attività». Un «sincero augurio di buon inizio» agli studenti arriva dal sindaco Virginio Merola, nella speranza di guardare «al futuro con ottimismo».

Sarah Buono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'anno che verrà



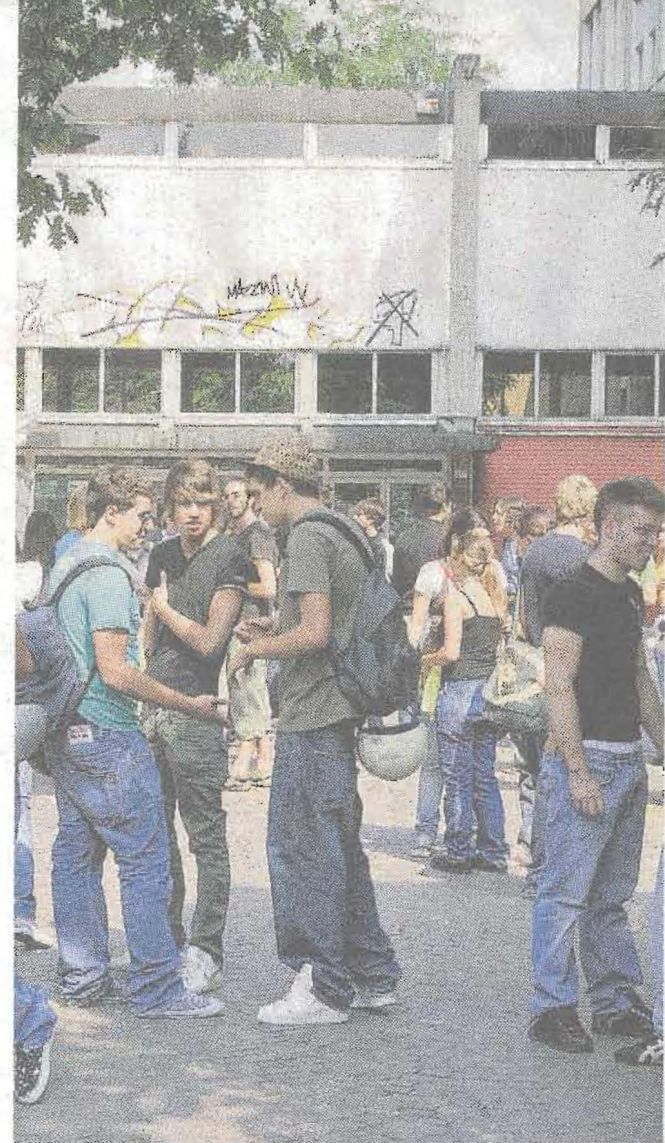
Altamura (Righi)
Quattro nostri ragazzi saranno giurati al Festival del Cinema di Roma



Lazzarini (Fermi)
Ringraziamo i genitori, senza di loro molte attività sarebbero impossibili



Quintabà (Mattei)
Andiamo verso la didattica a distanza: corsi di recupero in e-learning



La campanella Gli studenti davanti all'entrata del liceo Fermi